Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 266

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 10 novembre 1942 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni „ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 2 ottobre 1942-XX, n. 1269.

Norme provvisorie per il pagamento nel Regno, durante lo stato di guerra, delle pensioni e degli altri assegni fissi personali, i cui titolari risiedono all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I cittadini italiani residenti all'estero, liberi o internati, che siano beneficiari di pensioni o di altri assegni fissi personali, concessi a qualsiasi titolo sui bilanci dello Stato e delle Amministrazioni di Stato ad ordinamento autonomo, possono effettuarne la riscossione, a mezzo di legali rappresentanti, nel territorio del Regno, nell'Africa italiana e nei Possedimenti dell'Egeo presso le Sezioni di Regia tesoreria delle provincie o dei Governi dell'Africa italiana, in cui i legali rappresentanti risiedono, senza l'obbligo di produrre alle Intendenze di finanza — Uffici provinciali del Tesoro — incaricate dell'ordinazione dei relativi pagamenti rateali, i certificati delle competenti autorità consolari italiane o delle autorità consolari degli Stati, i quali hanno assunto la protezione dei cittadini italiani nei paesi nemici o nei paesi che non si trovano in rapporti diplomatici con l'Italia, attestanti l'esistenza in vita di essi beneficiari e la sussistenza delle condizioni alle quali è subordinato il pagamento dei rispettivi assegni.

Art. 2.

Le autorità consolari italiane o le autorità consolari estere indicate all'art. 1, alle scadenze stabilite per il pagamento delle pensioni e degli altri assegni fissi personali, eseguiti gli accertamenti del caso, segnalano, per ogni beneficiario o beneficiaria di pensione o di altro assegno fisso personale residente nelle rispettive giurisdizioni territoriali:

a) il cognome e il nome del beneficiario;

b) il cognome e nome e il luogo di residenza del legale rappresentante;

c) il numero d'ordine generale di iscrizione dell'assegno presso l'Amministrazione che lo ha deliberato;

d) il bilancio su cui l'assegno fa carico;

e) se il beneficiario sia tuttora vivente o, in caso negativo, in che data sia avvenuto il decesso;

f) se ed in quale data il beneficiario abbia perduto la cittadinanza italiana o acquistato una cittadinanza straniera, ai sensi della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 108, del R. decreto-legge 7 settembre 1933-XI, n. 1295, convertito nella legge 28 dicembre 1933-XII, n. 1941, e del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

g) se il beneficiario abbia riportato condanna che lo privi in tutto o in parte del godimento della pensione ai sensi del vigente Codice penale italiano, del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70 e del R. decreto-legge 12 luglio 1923-I, n. 1491, indicando, in caso affermativo, gli estremi ed il dispositivo della relativa sentenza dell'Autorità giudiziaria estera;

h) inoltre, qualora si tratti di beneficiaria di pensione di riversibilità o di intestataria di assegno di integrazione, se essa conservi tuttora lo stato vedovile o nubile, e, in caso negativo, in che data sia avvenuto il passaggio a matrimonio.

Le indicazioni di cui alle lettere *e*), *f*) e *g*) devono essere date anche per i figli e gli orfani d'ambo i sessi minorenni o inabili al lavoro, che siano intestatari di assegni di integrazione.

Art. 3.

Il Ministero degli affari esteri, non appena abbia ricevuto le segnalazioni di cui all'art. 2, ne comunica il contenuto mediante lettera alle Intendenze di finanza — Uffici provinciali del Tesoro — incaricate dell'ordinazione dei pagamenti relativi.

Tali lettere sono annotate dalle Intendenze di finanza — Uffici provinciali del Tesoro — sui conti correnti dei rispettivi assegni e allegate all'ordine di pagamento dell'ultima o delle ultime rate scadute e non corrisposte.

Per le riscossioni da effettuare nei territori dell'Africa italiana, le comunicazioni indicate nel primo comma vengono dal Ministero degli affari esteri fatte a quello dell'Africa Italiana, il quale provvede, a mezzo dei competenti Governi, agli adempimenti di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 4.

La presente legge si applica alle pensioni ordinarie, alle pensioni di guerra ed a quelle a carico degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 5.

Le disposizioni della presente legge avranno vigore durante lo stato di guerra e fino a sei mesi dopo la cessazione di esso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — CIANO

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 5 settembre 1942-XX, n. 1270.

Determinazione dei posti di ruolo per l'insegnamento nelle seconde, terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici a decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduta la legge 1° luglio 1940-XVIII, n. 899 sulla istituzione della scuola media;

Veduto il R. decreto 10 ottobre 1941-XIX, n. 1502, col quale, a decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII, in conseguenza della istituzione e soppressione di seconde, terze e quarte classi nei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, nautici ed inferiori isolati, furono stabiliti i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante per gli Istituti indicati nelle tabelle *B* e *C* allegate allo stesso decreto;

Riconosciuta la necessità di stabilire, a decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII ed in conseguenza della trasformazione della prima classe del corso inferiore dell'istituto tecnico nella prima classe della scuola media, i posti di ruolo per l'insegnamento nelle seconde, terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici non compresi nelle tabelle *B* e *C* di cui al sopra citato R. decreto 10 ottobre 1941-XIX, n. 1502;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 16 ottobre 1940-XVIII, i posti di ruolo per l'insegnamento nelle seconde, terze e quarte classi dei corsi inferiori dei Regi istituti tecnici non compresi nelle tabelle *B* e *C* allegate al R. decreto 10 ottobre 1941-XIX, n. 1502, sono stabiliti in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 5 settembre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1942-XXI
Atti del Governo, registro 451, foglio 7. — MANCINI

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40: I classi	Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40: II, III e IV classi	Numero classi dal 16-10-40: N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	Numero classi dal 16-10-40: II, III e IV classi	CATTEDRE DI RUOLO: Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: I classi	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: II, III e IV classi	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — al 16-10-40: II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Osservazioni
1	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Agnone	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
2	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Agrigento	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
3	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Alanno	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
4	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Alessandria	3	10	3	10	—	3	10	10	1	1	1	
5	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Amelia	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
6	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Anagni	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1	
7	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Benincasa »	Ancona	4	9	4	9	—	4	9	9	1	1	1	
8	R. Istituto tecnico commerciale « Stracca »	Ancona	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
9	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « V. E. III »	Apuania	2	7	2	7	—	2	7	7	1	1	1	
10	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Apuania Massa	2	3	2	3	1	2	3	3	1	1	1	
11	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Ascoli Piceno	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
12	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri.	Assisi	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
13	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Asti	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
14	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Avigliano	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
15	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Bagnacavallo	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
16	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « G. Cesare »	Bari	4	12	4	12	—	4	12	12	2	2	2	
17	R. Istituto tecnico nautico	Bari	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	—	
18	R. Istituto tecnico commerciale	Barletta	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
19	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Bassano del Grappa	2	5	2	5	1	2	5	5	1	1	1	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE – Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40		Numero classi dal 16-10-40		Cattedre di ruolo							Osservazioni
							Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista – esistenti al 16-10-39		al 16-10-40	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
			I classi	II, III e IV classi	N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi		I classi	II, III e IV classi	II, III e IV classi				
20	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Benevento	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
21	R. Istituto tecnico commerciale	Biella	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	—	
22	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Crescenzi »	Bologna	5	15	5	15	—	5	15	15	2	2	2	
23	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Bolzano	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1	
24	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Borgonovo Val Tidone	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
25	R. Istituto tecnico commerciale	Bra	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1	
26	R. Istituto tecnico commerciale « Ballini »	Brescia	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
27	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Tartaglia »	Brescia	5	10	3	10	—	5	10	10	1	1	1	
28	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cagli	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
29	R. Istituto tecnico nautico .	Cagliari	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	—	
30	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Caltanissetta	3	8	3	8	—	3	8	8	1	1	1	
31	R. Istituto tecnico nautico. .	Camogli	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
32	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Carpi	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1	
33	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castelfranco Emilia	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
34	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castelnuovo di Garfagnana	2	5	2	5	1	2	5	5	1	1	1	
35	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Castel San Giovanni	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
36	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Gemmellaro »	Catania	5	12	5	12	—	5	12	12	2	2	2	
37	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Giuffrida »	Catania	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1	
38	R. Istituto tecnico nautico .	Catania	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	—	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1930-40: I classi	II, III e IV classi	Numero classi dal 16-10-40: N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi	CATTEDRE DI RUOLO: Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: I classi	II, III e IV classi	al 16-10-40: II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Osservazioni
39	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cervignano del Friuli	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
40	R. Istituto tecnico commerciale	Cesena	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
41	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Chieti	3	6	2	6	—	3	6	6	1	1	1	
42	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Chioggia	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
43	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Chivasso	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
44	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cingoli	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
45	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cittadella	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1	
46	R. Istituto tecnico commerciale	CivitanovaMarche	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
47	R. Istituto tecnico commerciale	Civitavecchia	2	5	2	5	—	2	5	5	1	1	1	
48	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cles	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
49	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Cologna Veneta	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-4
50	R. Istituto tecnico commerciale	Como	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
51	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Copparo	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
52	R. Istituto tecnico inferiore isolato.	Correggio	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
53	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Cremona	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
54	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri.	Cuneo	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
55	R. Istituto tecnico commerciale	Enna	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
56	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Faenza	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
57	R. Istituto tecnico commerciale	Feltre	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE											Osservazioni
			Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40		Numero classi dal 16-10-40		Cattedre di ruolo							
							Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista			Matematica	Disegno	Lingua straniera	
								esistenti al 16-10-39		al 16-10-40				
			I classi	II, III e IV classi	N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi		I classi	II III e IV classi	II, III e IV classi				
58	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Ferrara	5	11	5	11	—	5	11	11	1	1	1	
59	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Fiorenzuola d'Arda	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1	
60	R. Istituto tecnico commerciale « Duca d'Aosta »	Firenze	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
61	R. Istituto tecnico commerciale « L. da Vinci »	Fiume	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
62	R. Istituto tecnico nautico .	Fiume	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
63	R. Istituto tecnico commerciale « Crispi »	Foggia	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1	
64	R. Istituto tecnico commerciale	Foligno	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1	
65	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Follonica	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
66	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Forlì	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
67	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Fossombrone	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
68	R. Istituto tecnico nautico .	Gaeta	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	—	
69	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Galeata	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
70	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « V. E. II »	Genova	7	14	7	14	—	7	14	14	2	2	2	
71	R. Istituto tecnico nautico .	Genova	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
72	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Giulianova	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
73	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Gorizia	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
74	R. Istituto tecnico commerciale	Grosseto	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
75	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Guastalla	2	6	2	6	1	2	6	6	1	1	1	
76	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Iglesias	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40: I classi	II, III e IV classi	Numero classi dal 16-10-40: N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi	Cattedre di ruolo: Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: I classi	II, III e IV classi	al 16-10-40: II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Osservazioni
77	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Imola	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1	
78	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Istonio	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
79	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	L'Aquila	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
80	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	La Spezia	5	12	5	12	—	5	12	12	2	2	2	
81	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Lecce	6	13	6	13	—	6	13	13	2	2	2	
82	R. Istituto tecnico commerciale	Lecco	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1	
83	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Lendinara	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
84	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Littoria	2	5	2	5	—	2	5	5	1	1	1	
85	R. Istituto tecnico nautico .	Livorno	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
86	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Lodi	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	1	
87	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Lugo	2	6	2	6	1	2	6	6	1	1	1	
88	R. Istituto tecnico nautico	Lussinpiccolo	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
89	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Macerata	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
90	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Merano	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
91	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Mercato Saraceno	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
92	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Jaci »	Messina	5	12	5	12	—	5	12	12	2	2	2	
93	R. Istituto tecnico nautico .	Messina	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	—	
94	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Cattaneo »	Milano	7	18	7	18	—	7	18	18	2	2	2	
95	R. Istituto tecnico commerciale « Moreschi »	Milano	3	8	3	8	—	3	8	8	1	1	1	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40: I classi	II, III e IV classi	Numero classi dal 16-10-40: N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi	Cattedre di ruolo: Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: I classi	esistenti al 16-10-39: II, III e IV classi	al 16-10-40: II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Osservazioni
96	R. Istituto tecnico commerciale « Schiaparelli »	Milano	8	17	8	17	—	8	17	17	2	2	2	
97	R. Istituto tecnico commerciale « Verri »	Milano	7	16	7	16	—	7	16	16	2	2	2	
98	R. Istituto tecnico commerciale o per geometri	Mondovì	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
99	R. Istituto tecnico commerciale	Monza	3	8	3	8	—	3	8	8	1	1	1	
100	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Della Porta »	Napoli	7	14	7	14	—	7	14	14	2	2	2	
101	R. Istituto tecnico commerciale « Diaz »	Napoli	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
102	R. Istituto tecnico commerciale « Pagano »	Napoli	4	8	4	8	—	4	8	8	1	1	1	
103	R. Istituto tecnico nautico .	Napoli	2	4	2	4	—	2	4	4	1	1	—	
104	R. Istituto tecnico commerciale	Nizza Monferrato	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
105	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Nola	3	7	3	7	1	3	7	7	1	1	1	
106	R. Istituto tecnico commerciale	Nuoro	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
107	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ortona a Mare	2	3	2	3	1	2	3	3	1	1	1	
108	R. Istituto tecnico commerciale	Osimo	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
109	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ostiglia	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
110	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Belzoni »	Padova	4	9	4	9	—	4	9	9	1	1	1	
111	R. Istituto tecnico commerciale « Calvi »	Padova	2	7	2	7	—	2	7	7	1	1	1	
112	R. Istituto tecnico commerciale « Crispi »	Palermo	4	9	4	9	—	4	9	9	1	1	1	
113	R. Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi »	Palermo	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1939–40		CORSO INFERIORE — Numero classi dal 16-10-40		CORSO INFERIORE — CATTEDRE DI RUOLO							Osservazioni
							Presidi con insegnamento	Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39		Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista — al 16-10-40	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
			I classi	II, III e IV classi	N. I classi già esistenti trasformato in I classi Scuola Media	II, III e IV classi		I classi	II, III e IV classi	II, III e IV classi				
114	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Parlatore»	Palermo	5	9	4	10	—	5	9	10 (1)	1	1	1	
115	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Palestrina	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
116	R. Istituto tecnico inferiore isolato.	Pavullo	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
117	R. Istituto tecnico commerciale	Penne	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
118	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Pescara	3	8	3	8	—	3	8	8	1	1	1	
119	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Pescia	2	4	2	4	1	2	4	4	1	1	1	
120	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Pisa	4	9	4	9	—	4	9	9	1	1	1	
121	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Pistoia	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
122	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Pola	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
123	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Pordenone	2	6	2	6	1	2	6	6	1	1	1	
124	R. Istituto tecnico industriale	Prato	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
125	R. Istituto tecnico nautico .	Procida	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
126	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Ragusa	2	6	2	6	1	2	6	6	1	1	1	
127	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Ravenna	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
128	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Reggio Calabria	3	8	3	8	—	3	8	8	1	1	1	
129	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Reggio Emilia	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
130	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Riccione	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
131	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Rimini	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1	

(1) Una cattedra in più per il funzionamento di una seconda classe collaterale che nell'anno precedente ha funzionato come prima. La tabella *A* allegata al R. Decreto 10 ottobre 1941-XIX n. 1502 viene integrata con l'aggiunta di una seconda classe collaterale presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Parlatore» di Palermo.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE — Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40: I classi	II, III e IV classi	Numero classi dal 16-10-40: N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi	Cattedre di ruolo: Presidi con insegnamento	Lingua italiana latina, storia, geografia e cultura fascista — esistenti al 16-10-39: I classi	II, III e IV classi	al 16-10-40: II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	Osservazioni
132	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Rocca San Casciano	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
133	R. Istituto tecnico commerciale « Gioberti »	Roma	4	12	4	12	—	4	12	12	2	2	2	
134	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « Rocco »	Roma	4	12	4	12	—	4	12	12	2	2	2	
135	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Rovereto	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
136	R. Istituto tecnico commerciale	Rovigno d'Istria	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
137	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Rovigo	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
138	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Salò	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
139	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Sassari	3	6	3	6	—	3	6	6	1	1	1	
140	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Savignano al Rubicone	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
141	R. Istituto tecnico nautico	Savona	2	4	2	6 (1)	—	2	4	6 (1)	1	1	—	
142	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Sondrio	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
143	R. Istituto tecnico nautico	Sorrento	4	8	4	8	—	4	8	8	1	1	—	
144	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Spoleto	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
145	R. Istituto tecnico commerciale	Stradella	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
146	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Tarvisio	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
147	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Tione	—	—	1	3	1	—	—	3	1	—	—	istituito dal 16-10-40
148	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Tolmezzo	2	6	2	6	1	2	6	6	1	1	1	
149	R. Istituto tecnico commerciale « Sella »	Torino	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
150	R. Istituto tecnico industriale « Principe di Piemonte »	Torino	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	

(1) La tabella C allegata al R. Decreto 10 ottobre 1941-XIX, n. 1502 viene integrata nel senso che le II, III e IV classi inferiori del R. Istituto tecnico nautico di Savona e le cattedre di materie letterarie delle classi stesse sono, dal 16-10-1940-XVIII, 6 anziche 5.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO INFERIORE											Osservazioni
			Numero classi esistenti anno scolastico 1939-40		Numero classi dal 16-10-40		CATTEDRE DI RUOLO							
								Lingua italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista						
								esistenti al 16-10-39		al 16-10-40				
			I classi	II, III e IV classi	N. I classi già esistenti trasformate in I classi Scuola Media	II, III e IV classi	Presidi con insegnamento	I classi	II, III e IV classi	II, III e IV classi	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
151	R. Istituto tecnico commerciale	Torre Annunziata	4	11	4	11	—	4	11	11	1	1	1	
152	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Trapani	4	9	4	9	—	4	9	9	1	1	1	
153	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Trento	3	9	3	9	—	3	9	9	1	1	1	
154	R. Istituto tecnico commerciale	Treviglio	2	3	2	3	—	2	3	3	1	1	1	
155	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Treviso	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
156	R. Istituto tecnico commerciale « Carli »	Trieste	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
157	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri « L. da Vinci »	Trieste	4	12	4	12	—	4	12	12	2	2	2	
158	R. Istituto tecnico nautico	Trieste	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	—	
159	R. Istituto tecnico inferiore isolato	Umbertide	1	3	1	3	1	1	3	3	1	1	1	
160	R. Istituto tecnico commerciale	Varese	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
161	R. Istituto tecnico commerciale	Velletri	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
162	R. Istituto tecnico commerciale	Viadana	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
163	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Vibo Valentia	2	5	2	5	—	2	5	5	1	1	1	
164	R. Istituto tecnico commerciale	Vicenza	3	7	3	7	—	3	7	7	1	1	1	
165	R. Istituto tecnico commerciale e per geometri	Viterbo	2	6	2	6	—	2	6	6	1	1	1	
166	R. Istituto tecnico commerciale	Volterra	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	
167	R. Istituto tecnico commerciale	Zara	1	3	1	3	—	1	3	3	1	1	1	

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia.

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1942-XX.

Proroga del termine per l'attuazione del piano regolatore del comune di Avezzano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 1° aprile 1915, n. 476;

Visto il R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Visto il decreto Luogotenenziale in data 13 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti addì 11 novembre successivo, al registro 11, foglio n. 4529, col quale fu approvato il piano regolatore di Avezzano (L'Aquila) giusta il progetto redatto per incarico di quel Comune dall'ingegnere Bultrini Sebastiano, assegnandosi il termine di anni 25 dalla suddetta data per l'attuazione dello stesso;

Visto il R. decreto in data 8 aprile 1920, registrato alla Corte dei conti il giorno 20 stesso mese ed anno, al registro 8, foglio 3006, col quale fu concesso al comune di Avezzano la facoltà di espropriare e rivendere i beni cadenti entro le zone che, secondo il piano regolatore approvato col decreto Luogotenenziale surrichiamato, erano destinate alla fabbricazione, assegnandosi per l'esercizio di tale facoltà l'istesso termine fissato per l'attuazione del piano stesso;

Vista la legge 24 novembre 1941-XX, n. 1363, concernente la facoltà concessa al Ministro per i lavori pubblici di prorogare i termini fissati per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915;

Vista la deliberazione 18 marzo 1941-XIX del podestà del comune di Avezzano, con la quale si chiede la concessione di una proroga al termine come sopra assegnato per l'attuazione di quel piano regolatore e conseguentemente per l'esercizio della facoltà di esproprio e di rivendita di beni, accordata col R. decreto 8 aprile 1920 succitato;

Considerato che tale deliberazione è stata pubblicata per giorni quindici naturali consecutivi nell'albo pretorio di quel Comune, senza dar luogo ad opposizioni o reclami, ed è stata resa esecutoria dalla Regia prefettura de L'Aquila;

Che il piano regolatore di Avezzano ha avuto parziale attuazione;

Che circostanze eccezionali ed eventi di vasta portata, quale il conflitto del 1915-1918 e la conseguente sua ripercussione economica, nonchè le guerre di Spagna e di Africa ed infine disposizioni limitative delle pubbliche spese in gestione di enti, non hanno consentito il normale sviluppo del piano stesso entro i limiti di tempo all'uopo stabiliti;

Riconosciuta pertanto la necessità di concedere una congrua proroga del termine di attuazione del detto piano, in rapporto alle opere che restano da eseguire, avuto riguardo altresì all'attuale stato di guerra;

Decreta:

È prorogato sino ad un quinquennio decorrente dalla cessazione dello stato di guerra il termine stabilito, in virtù del decreto Luogotenenziale 13 ottobre 1916 e del R. decreto 8 aprile 1920 succitati, per l'attuazione del piano regolatore di Avezzano e per l'esercizio da parte di quel Comune della facoltà di espropriare i beni cadenti entro le zone, che, secondo il piano regolatore approvato, sono destinate alla fabbricazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 agosto 1942-XX

Il Ministro: GORLA

(4176)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1942-XX.

Proroga del termine per l'attuazione del piano regolatore della città di Messina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Visto il R. decreto in data 26 giugno 1910, con il quale fu approvato il piano regolatore della città di Messina, assegnando il termine di 25 anni per le espropriazioni e per i lavori;

Vista la legge 4 aprile 1935-XIII, n. 454, con la quale tra l'altro a sensi dell'art. 11 della legge stessa, si autorizzava il Ministero dei lavori pubblici ad avocare a sè l'attuazione del piano regolatore di detta città, stabilendosi di prorogare il termine di cui sopra di cinque anni;

Vista la legge 24 novembre 1941-XX, n. 1363, concernente la facoltà concessa al Ministro per i lavori pubblici di prorogare i termini fissati per l'attuazione dei piani regolatori o di ampliamento degli abitati colpiti dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915;

Ritenuto che il piano regolatore anzidetto, iniziato dal Comune e poi proseguito, in virtù della citata legge 4 aprile 1935-XIII, n. 454, a cura dello Stato, ha avuto parziale attuazione;

Che circostanze eccezionali ed eventi di vasta portata, quali il conflitto 1915-1918 e la conseguente ripercussione economica, nonchè le guerre di Africa e di Spagna non hanno consentito il normale sviluppo del piano stesso e la sua ultimazione entro i limiti di tempo all'uopo stabiliti;

Che pertanto, avuto anche riguardo allo stato di emergenza in dipendenza dell'attuale guerra, è necessaria, per il compimento di tutti i lavori ed espropriazioni ancora occorrenti per l'attuazione del piano regolatore suddetto, una ulteriore congrua proroga del termine già fissato, e che questa può essere accordata a sensi della cennata legge 24 novembre 1941-XX, n. 1363;

Decreta:

È prorogato, a tutti gli effetti di legge, sino ad un quinquennio decorrente dalla cessazione dell'attuale stato di guerra, il termine stabilito, in virtù dei precitati Regi decreti e della legge 4 aprile 1935-XIII, n. 454, per l'attuazione del piano regolatore della città di Messina.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1942-XX

Il Ministro: GORLA

(4178)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	219244 Solo per la proprietà	Ciompi Stefania fu Foscolo, minore sotto la patria potestà della madre Morati Erminia di Ernesto, ved. Ciompi, dom. a Torso frazione del comune di Pocenia (Udine), con usufrutto vitalizio a favore di detta Morati Erminia . . . . L.	15 —
Id.	219245 Solo per la proprietà	Ciompi Clemenza fu Foscolo minore, ecc., come sopra . »	15 —
Id.	219247 Solo per la proprietà	Ciompi Stefania e Clemenza fu Foscolo minori, ecc., come sopra . . . . »	5 —
Id.	207354 Solo per la proprietà	Ciompi Stefania fu Foscolo, minore sotto la patria potestà di Morati Maria Erminia di Ernesto, ved Ciompi dom. in Torso frazione del comune di Pocenia (Udine), con usufrutto a favore di detta Morati Maria Erminia »	140 —
Id.	207356 Solo per la proprietà	Ciompi Clemenza fu Foscolo, minore, ecc., come sopra . »	140 —
Id.	209513 Solo per la proprietà	Ciompi Stefania e Clemenza fu Foscolo, minori, ecc., come sopra . . . . »	40 —
Pr. Red. 3,50 %	519555	Magnocavallo Nicola fu Primiano, dom. a Serracapriola (Foggia), ipotecato per cauzione del titolare quale esattore I.I.D.D. del comune di Serracapriola pel decennio 1933-42 . . . . »	1277,50
Id.	519556	Come sopra . . . . »	1277,50
Id.	420063	Come sopra . . . . »	2170 —
Rendita 5 %	139324	Bianco Annita fu Stefano, minore sotto la tutela di Bianco Francesco fu Pietro, dom. a Clavesana (Cuneo) »	70 —
Pr. Red. 3,50 %	244562 Solo per la proprietà	Baroli Sigismondo fu Giuseppe, dom. in Pessina Cremonese (Cremona), con usufrutto a Horn Elena fu Carlo ved. Baroli . . . . »	791 —
Rendita 5 %	154497	Ronchetti Elio di Primo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Cucciago (Como) . . . . . »	1080 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 19 agosto 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3312)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50% (1906)	457877	24,50	*Rivoira* Enrichetta di *Daniele*, moglie di *Stalle* Daniele, dom. in Luserna S. Giovanni (Torino).	*Rivojra* Enrichetta di *Giov. Daniele*, moglie di *Stalè* Daniele, dom. in Luserna S. Giovanni (Torino).
Id.	784609	210 —	*Rivoira* Enrichetta fu *Daniele*, ved. di Stale Daniele, dom. in Luserna S. Giovanni (Torino).	*Rivojra* Enrichetta fu *Giov. Daniele*, ved. di Stalè Daniele, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	214196	70 —	Pariente Riccardo di *Gino*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Pariente Riccardo di *Fortunato Gino*, minore ecc., come contro.
Id.	220120	609 —	Mastrovito Angelo di *Francesco*, dom. a Livorno.	Mastrovito Angelo di *Francesca*, dom. a Livorno.
Cons. 3,50% (1906)	817771	875 —	Bondi Sara, moglie di Coen *Enrico*, ed Ada, moglie di Zevi Guido di Crescenzo e figli nascituri di Bondi Crescenzo e Fiorentini Olimpia coeredi indivisi, dom. in Roma.	Bondi Sara, moglie di Coen *Pellegrino Enrico*, ed Ada, moglie, ecc., come contro.
Id.	817772	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	817773	1400 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	817774	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	817775	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	317776	700 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	122787	129,50	Magri *Antonio* fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Magri *Margherita* di Antonio ved. Magri Lorenzo, dom. in Vilminore (Bergamo).	Magri *Antonia* fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Magri *Domenica Margherita* di Antonio, ecc., come contro.
Id.	66349	1641,50	Mistrorigo *Costante* fu Basilio, dom. a Lanigo (Vicenza).	Mistrorigo *Costantino* fu Basilio, dom. a Lanigo (Vicenza).
P. N. 5%	31718	810 —	Chierico Angela-Maria fu Antonio, moglie di Silvestri *Stefano*, dom. a Genova, vincolata come dote della titolare.	Chierico Angela-Maria fu Antonio, moglie di Silvestri *Luigi Stefano*, dom. a Genova, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	448284	266 —	Vercellotti Ernesta di Giuseppe, moglie di Zapelloni *Battista*, dom. a Borgomanero (Novara), con vincolo dotale.	Vercellotti Ernesta di Giuseppe, moglie di Zapelloni *Gioanni Battista*, ecc. come contro.
Id.	674100	105 —	Delucchi *Irene* fu Carlo, moglie di Pelizza Ermanno, dom. a Volpedo (Alessandria), vincolata per dote della titolare.	Delucchi *Maria Irene* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	828271	8750 —	Ceriana Mayneri *Maria* fu Carlo ved. di Ceriane Francesco, domiciliata a Torino.	Ceriana Mayneri *Giovanna Maria* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	828275	10500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5%	1427	21500 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. 1950 Serie XXIII	67	100 —	Agrofoglio Angela fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Bargantini* Leonilda di Federico, ved. Agrofoglio.	Agrofoglio Angela fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Bergamini* Leonilda di Federico, ved. Agrofoglio *e moglie in seconde nozze di Cabella Ardito*.
Id. Serie XXIV	67	50 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. 1950 Serie XXIII	65	100 —	Agrofoglio Riccardo fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Berganini* Leonilda di Federico, ved. Agrofoglio.	Agrofoglio Riccardo fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre *Bergamini* Leonilda di Federico, ved. Agrofoglio *e moglie in seconde nozze di Cabella Ardito.*
Id. Serie XXIV	65	50 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	479244	87,50	Moretti Mario fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Galli Anna fu *Achille* ved. Moretti, dom. in Roma.	Moretti Mario fu Aurelio, minore sotto la patria potestà della madre Galli Anna fu *Lorenzo Achille*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	352473	280 —	Duce Margherita di Luigi, nubile, dom. a Roma, con usufrutto vitalizio a favore di Molfino *Colomba* fu Giuseppe ved. di Fontana Nicolò.	Duce Margherita di Luigi, nubile, dom. a Roma, con usufrutto vitalizio a favore di Molfino *Maria Zita Colomba* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	352472	280 —	Duce Maria di Luigi, nubile, ecc., come sopra.	Duce Maria di Luigi, nubile, ecc., come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 24 settembre 1942-XX *Il direttore generale*: POTENZA

(3762)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(*2ª pubblicazione*). Elenco n. 33.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 440 — Data: 29 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Casartelli Ezio fu Gerolamo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5105 — Data: 12 settembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: D'Amato Nicolò fu Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5555 — Data: 24 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Paolangelo Erasmo fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9858 — Data: 9 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Borella Sante di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2464 — Data: 26 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Siracusa — Intestazione: Adorno Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4417 — Data: 10 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Avellino — Intestazione: Di Meo Alessandro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4825 — Data: 25 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Bernardi Umberto fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8459 — Data: 21 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Salerno — Intestazione: Stellaccio Filippo fu Carmine — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 13 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Macerata — Intestazione: Materazzi Giulio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Rendita 5 % — Rendita L. 2960.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2714 — Data: 24 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Pirillo Anna fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Rend. 5 % — Rendita L. 2725.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1469 — Data: 10 agosto 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Pustorino Pietro fu Natale — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Rend. 5 % — Rendita L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 102 — Data: 10 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Perugia — Intestazione: Mencaroni Gualtiero fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 P. R. 3,50 % — Rendita L. 15.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

(4089) *Il direttore generale*: POTENZA

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di vice assistente in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo C del Servizio antincendi.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 10 settembre 1941-XIX, con il quale è stato indetto un concorso per esame a quattro posti di vice assistente in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo *C* dei Servizi antincendi;

Veduto i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Veduta la legge 27 dicembre 1941-XX, n. 1570;

Veduto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con R. decreto 16 marzo 1942-XX, n. 702;

Decreta:

E' approvata la graduatoria, qui di seguito trascritta, dei candidati vincitori del concorso per esame a quattro posti di vice assistente in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo *C* dei Servizi antincendi:

1. Ballanti Giorgio . . . . . . voti 15,55
2. Rossi Francesco . . . . . . » 15,36
3. De Carolis Mario . . . . . . » 15,23
4. Fiaschi Francesco . . . . . . » 13,83

La graduatoria predetta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno per gli ulteriori effetti di legge.

Il prefetto, direttore generale dei Servizi antincendi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 5 agosto 1942-XX

p. Il Ministro: BUFFARINI

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale in data 5 agosto 1942, in corso di registrazione alla Corte dei conti, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati vincitori del concorso per esame a quattro posti di vice assistente in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo *C* dei Servizi antincendi, bandito con decreto Ministeriale 10 settembre 1941-XIX;

Veduto l'art. 15 del decreto Ministeriale 10 settembre 1941 sopraindicato, col quale è stato stabilito in L. 518,24 lorde mensili l'assegno da corrispondersi ai vice assistenti in prova;

Veduto il R. decreto-legge 16 luglio 1941, n. 646;

Decreta:

I seguenti candidati sono nominati, a decorrere dal 16 agosto 1942 vice assistenti in prova nel ruolo dei servizi speciali di gruppo *C* del Servizio antincendi con l'assegno mensile lordo di L. 518,24 (cinquecentodiciotto e 24/100), oltre l'assegno temporaneo di guerra di annue L. 1101,89 di cui al R. decreto-legge 14 luglio 1941, n. 646:

1) Ballanti Giorgio;
2) Rossi Francesco;
3) De Carolis Mario;
4) Fiaschi Francesco.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 agosto 1942-XX

p. Il Ministro: BUFFARINI

(4184)

Esito del concorso a premi per studi e ricerche relative alla sostituzione di piante officinali esotiche con altre indigene.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto successivo, registro n. 10 Interno, foglio n. 207, col quale veniva bandito un concorso a premi fra gli Istituti di farmacologia e le Cliniche mediche delle Regie università per studi e ricerche atti a dimostrare, mediante la sperimentazione farmacologica e clinica, la possibilità di sostituire nell'industria farmaceutica le seguenti piante esotiche con altre indigene aventi analoghe proprietà farmacologiche: cascara sayrada, efedra, idraste, ipecacuana, jaborandi, podofillo, poligala, quassio, ratania, salsapariglia, sena, viburno;

Visto il decreto Ministeriale 4 novembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1941-XIX, registro n. 16 Interno, foglio n. 381, col quale venne estesa la facoltà di prendere parte al concorso anzidetto anche agli Istituti di botanica delle Regie università;

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1941-XIX, registro n. 8 Interno, foglio n. 389, col quale il termine del 30 giugno 1941-XIX, stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso suddetto, veniva prorogato al 31 dicembre 1941-XX;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1942-XX, registro n. 7 Interno, foglio n. 285, col quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1942-XX, registro n. 9 Interno, foglio n. 353, col quale il prof. Mariano Messini veniva chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra in sostituzione del prof. Cesare Frugoni;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso i sottosegnati Istituti per le piante a fianco indicate:

1. Istituto botanico della Regia Università di Pavia - *Hidrastis canadensis Linnei* « italiano », in sostituzione dell'idraste americano;

2. Istituto di farmacologia della Regia Università di Sassari - *Efedra nebrodensis* della località « Oliena », in sostituzione dell'efedra estera;

3. Istituto di farmacologia della Regia Università di Milano - *Capsella bursa pastoris* sola od associata all'idrastinina, in sostituzione dell'idraste e del viburno;

4. Istituto di farmacologia della Regia Università di Padova - Infuso di *dianthus caryophillus* (garofano), in sostituzione della poligala;

5. Istituto di farmacologia della Regia Università di Pavia - *Rhamnus* in sostituzione della cascara sagrada;

6. Clinica medica della Regia Università di Genova - *Polygonum* avicolare, *polygonum* persicaria, *capsella bursa pastoris* ed *herba equiseti* in sostituzione dell'*hydrastis canadensis*.

Art. 2.

A ciascuno degli Istituti concorrenti, indicati nell'art. 1, è assegnato un premio di lire duemila.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1942-XXI

p. Il Ministro: BUFFARINI

(4186)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.